

OGGETTO: Mozione presentata dai consiglieri Menghi e Munafò del Comitato Anna Menghi in merito all'uso pubblico del Centro Sociale Intercomunale Macerata – Corridonia.

DISCUSSIONE

MUNAFÒ' – Comitato Anna Menghi – per la illustrazione

Noi su questa questione avevamo posto a suo tempo una interrogazione ed abbiamo raccolto l'invito del Vice Sindaco che ci ha detto "se sapete qualcosa informateci".

Nella mozione che riguarda il centro sociale Macerata - Corridonia ricordo che il comune di Corridonia quando fu realizzato il Cityper con la relativa viabilità poneva opposizione per realizzare le rotonde. Allora per sbloccare la situazione l'allora amministrazione Menghi d'accordo con il comune di Corridonia fu realizzato il centro sociale che doveva essere per anziani dei cittadini di Corridonia che di Macerata.

Senonché abbiamo visto che sabato 18 Maggio si inaugura su questo centro sociale un bar.

Ora io consegnerò la delibera della Giunta comunale di Corridonia Sindaco Giustozzi dove subaffitta ad un privato questi locali con licenza di attività di somministrazione di alimenti e bevande.

Con i soldi di chi?

Quelli dei maceratesi, da qui la necessità che abbiamo sentito di presentare una mozione che invita l'amministrazione "all'adozione di ogni tipo di provvedimento che riterrà utile nei confronti del comune di Corridonia volta a ripristinare il pieno uso pubblico dell'immobile sopra richiamato e di riferire direttamente al Consiglio".

Io ricordo che il Sindaco Giustozzi ricattava pesantemente il comune di Macerata che impediva la realizzazione della viabilità necessaria per la realizzazione delle rotonde e degli svincoli per il Cityper, dicendoci che i cittadini di Corridonia volevano realizzare un'associazione ad uso pubblico.

Noi abbiamo detto sì, questo può essere utilizzato indifferentemente da cittadini Maceratesi o di Corridonia, ma non è possibile utilizzare questa struttura ad uso

privato.

Attenzione dov'è che entra la Corte dei conti?

Io richiamo il Consiglio comunale su questa questione, perché da un canone d'affitto annuo per un'attività commerciale di questo tipo di soli L. 3.600.000.

Tutti bravi ad aprire attività commerciali sulle spalle dei cittadini di Corridonia e di Macerata, poi la sfacciataggine di pubblicizzarne anche l'inaugurazione in barba ad un atto pubblico che è una convenzione che è stata stipulata tra il comune di Macerata ed il comune di Corridonia per l'uso associativo di questa struttura, dove il nella delibera del 27 aprile dice "ricordando altresì che sono in corso trattative tra il centro sociale la suddetta società Maram ed il comune per apportare modifiche, integrazioni rapporti contrattuali come sopra indicati, fermo restando che la gestione del pubblico esercizio viene riconfermata e riconosciuta in favore della su indicata società Maram", e dice anche "che veniva stabilito ad un canone di affitto di L.3.600.000 l'anno, nonché la facoltà del conduttore si subloca l'immobile per lo svolgimento di attività e somministrazione di alimenti e bevande".

Ma stiamo scherzando?

Io mi auguro che la maggioranza accolga la nostra mozione perché qui ci sono gli estremi per un'azione legale pesante contro l'ex Sindaco Giustozzi su una delibera di questo tipo sia per il fatto che consente l'apertura di un'attività commerciale, sia per il fatto che svende l'attività commerciale al privato a due lire.

Io mi auguro che venga fatto qualsiasi tipo di chiarimento, e mi auguro che questa mozione venga votata perché chiede giustizia.

MARCONI – VICE SINDACO

Io vorrei iniziare con una considerazione, in genere le strutture aperte al pubblico trovano difficoltà a mantenere un bar, una presenza di un servizio per i propri soci ed è questa una situazione che si verifica normalmente, c'è sempre una difficoltà a che ci sia un equilibrio tra i costi e la quota che viene pagata dai soci.

Allora io facendo questa considerazione dico che se il comune di Corridonia insieme all'associazione a cui il comune ha affidato la gestione dello spazio, decidono di utilizzare una parte di quello spazio per una attività al servizio dei soci ed a servizio dei cittadini non sia una cosa così grave, e dal punto di vista dell'amministrazione comunale che ha consapevolezza che lo spazio che insiste nel comune di Corridonia, l'amministrazione ritiene che se questa è la modalità che hanno individuato per

offrire una possibilità di utilizzo dello spazio non abbiamo granché da dire.

Certo è che noi come comune dobbiamo seguitare a garantire la possibilità per gli eventuali cittadini di Macerata che fossero interessati a frequentare quello spazio di frequentarlo, e questo nella delibera che è stata adottata viene garantito.

Così come veniva dichiarato dal Sindaco quando ha risposto all'interrogazione che ribadiva questa possibilità.

Quindi è un dato di fatto che insistendo territorialmente nel comune di Corridonia questa struttura non è granché utilizzata dai cittadini maceratesi, questo potrebbe essere un compito, un'attività che possiamo darci come amministrazione, nel senso che se si prendono contatti con l'associazione che la gestisce e si trova il modo di poter offrire un utilizzo di quello spazio anche ai cittadini maceratesi questa cosa può essere fatta.

In termini generali il fatto che ci sia un utilizzo di quello spazio da soggetti che non fanno parte del circolo o dell'associazione è una decisione, una volontà che è stata espressa proprio da chi gestisce quello spazio.

Allora io sinceramente non conosco l'attività che viene svolta da quell'associazione, ma se quella associazione ha inteso valorizzare quello spazio con questo tipo di accordo ed il comune di Corridonia ha ritenuto di acconsentire, non vedo quale dovrebbe essere il ruolo che dovrebbe essere svolto dal comune di Macerata. Grazie.

MENGHI – Comitato Anna Menghi

Ieri Marconi diceva che il suo stile non è quello di enfatizzare e devo dire che è bravissimo, perché noi abbiamo presentato una mozione senza enfasi su un fatto che è chiaro, scontato, ma Marconi non può sminuire quello che nei fatti è chiarissimo e che adesso sarò costretta a dire più chiaramente.

La questione è in questi termini, innanzitutto il Vice Sindaco di Macerata non può dire non mi sono interessato, esiste una convenzione tra il comune di Macerata e quello di Corridonia che impegna il comune di Macerata a controllare la gestione e l'uso di quello spazio intercomunale.

Diceva Munafò perché è nata quella convenzione, Giustozzi con il suo stile che tutti conosciamo ricattò l'amministrazione comunale di Macerata rallentando la realizzazione delle rotatorie, e noi abbiamo fatto del tutto per essere puntuali

all'appuntamento dell'inaugurazione, e l'abbiamo fatto anche venendo incontro a delle richieste di un'amministrazione vicina come quella del comune di Corridonia a patto però che fosse non solo goduto anche dai cittadini Maceratesi, ma che ci fossero certe garanzie di un centro che avesse mille attività non solo per gli anziani ma anche per i giovani.

Il caro Avvocato Giustozzi durante il periodo della campagna elettorale cede la gestione di questo centro sociale a questo circolo dandogli la possibilità di gestire il centro sociale e di reperire un gestore per un bar aperto a tutti.

Questo noi riteniamo che sia un fatto gravissimo perché è un fatto che impegna persone che rivestono anche un ruolo politico, allora è chiaro e scontato che Giustozzi vincessero. Allora noi richiamiamo...(registrazione interrotta per fine tempo).

...(intervento di Munafò "non sa fare nemmeno la Presidente").

BERDINI - DS

(Intervento non comprensibile).

MENGHI – Comitato Anna Menghi

Allora il fatto grave è quello esattamente quello..., però se a questo punto tutti se ne sono andati è inutile che continuo il mio intervento, le chiedo il numero legale.

Il fatto grave che qui è ampiamente rappresentato riguarda un insano trasversalismo politico che come a Corridonia evidentemente si rispecchia qui in quest'aula consiliare, perché quando mi si dice che al comune di Macerata non interessa far rispettare una convenzione siglata da un suo dirigente Dr. Gianangeli, e garantire

l'uso sociale di tutti e 300 metri quadri, perché se metà costituiscono un bar aperto al pubblico questo è un fatto gravissimo...(Registrazione anomala)... a me non interessa la trasversalità del comune di Corridonia, a me interessa che oggi qui nel comune di Macerata venga fatta rispettare una convenzione che prevedeva due fatti specifici: il rispetto e l'utilizzo sociale per tutti e 300 metri quadrati... a questo punto voi agirete secondo la vostra coscienza e noi secondo la nostra.

PICCHIO – CDU

Innanzitutto secondo me c'è da fare chiarezza su questa questione, nel senso che bisogna vedere che tipo di licenza ha rilasciato il Sindaco di Corridonia in quanto è competente per territorio, se è una licenza di tipo A "Bar, Pasticceria" è un conto.

Lì c'è una libera associazione dove ci sono dei soci che possono essere di qualsiasi parte d'Italia, la questione sta solo sul tipo di licenza che è stata rilasciata. Poiché i soci sono persone anziane...(intervento di fondo non comprensibile)... dicevo che per poter accedere bisogna avere una tessera.

Quindi se in quel centro ricreativo non possono entrare e quindi non possono consumare, pertanto prima ancora di discutere o di votare io voglio sapere prima che tipo di licenza è stata rilasciata a quel bar.

TACCONI – PPE

Io su questa faccenda ammiro l'allora Sindaco Avv. Giustozzi quando nell'occasione dell'inaugurazione del centro Val di Chienti utilizzò le sue uniche armi in un quartiere come quello che è stato posizionato il centro in discussione.

Un bravo Sindaco fa queste cose, dobbiamo ammettere l'abilità per quel quartiere che è bisognoso.

Non siamo fiscali su un quartiere deserto, questo va visto in un senso positivo anche se effettivamente il rischio c'è per il gestore del bar, per un eventuale aggregazione di positività redditizia, perché il comune ha dato la struttura adesso tocca voi a inventare qualcosa.

Quindi il Sindaco di Corridonia ha fatto bene a creare una struttura... magari noi l'avessimo fatto.

Prendiamolo come esperimento, perché queste gestioni costano, quindi io questa mozione non mi sento di votarla anche perché io voglio Corridonia come un comune amico per affrontare tanti altri servizi insieme, e non urtarci su queste piccole cose.

Quindi io credo che sia assurdo parlare di una mozione che penalizza un comune amico, e penalizza un esperimento come il centro sociale in discussione.

MUNAFO' – Comitato Anna Menghi

Abbiamo assistito al pronto soccorso della peggiore Democrazia Cristiana dove esponenti dell'ex DC con il loro solito modo hanno cercato di giustificare una cosa che non è giustificabile, addirittura qualcuno non ha sentito la lettura della delibera. Quello è un bar di libero commercio in barba ad una convenzione siglata tra il comune di Macerata e quello di Corridonia, di cosa stiamo parlando?

(Intervento di Tacconi fuori microfono “è il più grande partito d'Europa”)...mi fa piacere che è un candidato Europeo, comunque mi viene a raccontare che magari altri facessero come Giustrozzi.

Cioè ma vi rendete conto che cosa si dice? Tutto ha un limite, c'è una convenzione che obbliga il comune di Macerata a controllare nell'interesse pubblico. Votate contro va bene, ognuno si assume le sue responsabilità che cosa debbo dire, è inutile sprecare fiato a chi non vuole sentire, uno vi mette in guardia dopo di che ognuno si assume le proprie responsabilità in pieno ed in toto.

Noi intendiamo difendere gli interessi dei cittadini e non intendiamo di essere presi in giro da chi dice “ben venga un'attività commerciale su una struttura pubblica” dove i cittadini di Macerata hanno pagato.

MAULO – I Democratici

Noi ci riferiamo direttamente al testo della mozione che nella parte narrativa parla di “vista la documentazione fotografica”...(Intervento di Munafò “...obiezioni da te Maulo non le accettiamo”)...(la Presidente richiama il Consigliere Munafò)...qui si fa riferimento soltanto ad una documentazione fotografica.

Ora ...(il Consigliere Munafò continua a disturbare l'intervento di Maulo)...da una semplice documentazione fotografica non si evince certo che tipo di gestione di bar c'è.

Ora sappiamo tutti che all'interno di qualsiasi centro sociale è prassi la possibilità di un punto di gestione tipo bar riservato ai soci.

Quindi se è un bar interno è legittimissimo, se vi accedono non iscritti a questo bar per i soci sarà un problema o di vigili urbani o di finanza, ma non è certo nelle possibilità, nei poteri di un altro comune prendere provvedimenti nei confronti del comune di Corridonia, e non solo per vicinato ma soprattutto per incompetenza giuridica.

Ma quale competenza abbiamo noi ad andare intervenire nelle modalità di gestione interna di un centro sociale, l'unica nostra competenza è quella di far rispettare la convenzione. Ancora non abbiamo questa documentazione quindi non possiamo assolutamente ne prendere provvedimenti, che non sono in ogni caso di nostra competenza, ma possiamo dire che se c'è una documentazione che dice “c'è un bar a gestione totalmente pubblica”, signori rispettate la convenzione.

Io quindi chiedo ai firmatari della mozione che presentino una documentazione che dica che tipo di licenza abbiamo i gestori di questo bar, altrimenti noi non possiamo assolutamente fare un bel nulla.

Che poi solo il comune di Corridonia volesse impedire o ritardare l'apertura del centro commerciale a Piediripa io ci metto un grosso punto interrogativo.

Io so che altre forze in questa città avevano interesse ad impedire o ritardare la costruzione del centro commerciale di Piediripa ed a ritardare la costruzione delle rotonde a Piediripa.

Noi voteremo contro questa mozione semplicemente finché non ci viene prodotta documentazione sulla illegittimità di ciò che viene fatto lì dentro noi non abbiamo nessun potere, in base alla convenzione, per intervenire.

MENGHI – Comitato Anna Menghi – per mozione d'ordine

Chiedo che venga distribuita a tutti i Consiglieri comunali la delibera del comune di Corridonia che chiarisce i dubbi testè dichiarati da Maulo.

CIAFFI – I Popolari

Io vorrei chiedere ai Consiglieri ed i proponenti della mozione un momento di riflessione sui documenti perché credo che un punto di incontro legittimo possa essere trovato solo se diamo una lettura univoca agli impegni che sono stati assunti dal nostro comune.

Vi sono delle inesattezze che vorrei verificare sulla base dei documenti, che sono la convenzione fra il comune di Macerata ed il comune di Corridonia, il contratto che il comune di Corridonia che ha stipulato per la gestione del locale.

Mi sento un po' preoccupato perché indubbiamente trattando di un rapporto bilaterale tra due comuni autonomi, al di là delle posizioni politiche, ritengo che dovremmo usare un linguaggio ed assumere un comportamento rispettoso di quelle che sono le volontà democraticamente espresse ed amministrativamente corrette dei due comuni. Pertanto non si tratta tanto di esaurire un dibattito politico tra di noi, ma quanto di focalizzare un rapporto contrattuale tra noi ed il comune di Corridonia.

Io ero allora Consigliere di minoranza e chiesi che la delibera proposta dalla Giunta Menghi e la relativa convenzione fosse emendata.

Emendamento che il Consigliere Salvucci ed io presentammo, sostanzialmente si riduceva a questo, che il centro sociale sarebbe stato di esclusiva proprietà del comune di Corridonia, che doveva essere gestito dal comune stesso direttamente o indirettamente e sarà dallo stesso comune regolamentato quanto all'uso agli orari di apertura ed all'attività da ospitare, fermo restando la funzione intercomunale, e cioè l'apertura a tutti i cittadini non solo di Corridonia, ma anche di Macerata.

Questo fu l'emendamento che dopo qualche obiezione del Sindaco Menghi che precisò che era difficile introdurre questo emendamento in quanto il Consiglio comunale di Corridonia aveva già deliberato.

Dice il Sindaco Menghi, leggo testualmente “io voglio sottolineare una questione che

l'intercomunalità e la garanzia che l'accesso ai servizi della struttura sia garantito ai cittadini anche di Macerata. Nella dizione dell'art.2 laddove abbiamo tutti detto che siamo d'accordo che la gestione in termini di costi sia a carico del solo comune di Corridonia... pertanto previo accordo del comune di Macerata penso che possa essere la frase che metta d'accordo....Quindi la proposta è di aggiungere pertanto previo accordo con il comune di Macerata” .

In sostanza l'equivoco è tutto qui, che la convenzione formata dal Sindaco Menghi ed il Sindaco di Corridonia per una dura posizione del Sindaco di Corridonia la gestione è del comune di Corridonia, però certe parti orario, usi ecc., sono del comune di Corridonia.

Pare che nella convenzione definitiva il Sindaco di Corridonia si sia impuntato e sia rimasto solo sentito.

Secondo dato la concessione dei locali in uso è stata data ad un'associazione di cittadini misti, ma proprio per garantire il non esclusivo uso a chi si associa è stata data solo la metà dei locali a questo concessionario circolo, perché l'altra metà è ad uso dei cittadini. Quindi la concessione del bar prima il Sindaco l'ha data a se stesso, poi trovato un gestore ha fatto la traslazione nominativa da se stesso a questo nuovo gestore, con l'impegno di servire non solo i soci del circolo, ma anche tutti gli avventori.

Ha fatto bene, ha fatto male è di competenza del Sindaco quella di garantire una fruibilità generale, di qui la concessione di tipo B.....(Registrazione interrotta per fine tempo).

SALVATORI - FI

Io sono abituato a prendere le mie posizioni ed assumermi le mie responsabilità, ne sono assolutamente preoccupato di fronte ad atteggiamenti populistici o di fronte ad atteggiamenti di chi presuppone sempre di essere il depositario della rappresentanza dei cittadini o di chi ritiene che la sua posizione a priori sia giusta e non possa essere messa in discussione.

Dal primo lato che emerge da questa vicenda è che non ci sono gli elementi chiari per capire quale sia lo stato delle questioni. Il problema importante è che stiamo parlando del rapporto istituzionale di due comuni Macerata e Corridonia.

E' evidente che ci sono anche da parte di chi è interessato dell'uso di questo centro

preposizioni diverse che in parte sono rappresentate dalla mozione ed in parte sicuramente no.

Il modo anche con cui viene proposto, gli atteggiamenti non mi rassicurano perché mi dicono che sia il tentativo di voler far prevaricare una posizione sull'altra. Io ritengo che sia corretto da parte di questo Consiglio chiedere all'Amministrazione comunale che ci dia con certezza tutti gli elementi che hanno determinato il rapporto tra le due amministrazioni, se sia stata rispettata la legge, se ci siano state delle prevaricazioni, quali siano i problemi.

E solo a quel punto è possibile che questo Consiglio possa prendere una decisione giusta avendo di fronte con chiarezza i fatti. Grazie.

CARANCINI - DS

Due brevissime riflessioni sui comportamenti.

Prendo atto ancora una volta con indignazione di una forma di grave mala educazione personale utilizzata dalla Consigliera Menghi nei confronti della Consigliera Berdini.

Proprio la Menghi anche questa volta ha perso l'occasione di dimostrare come in realtà potesse ancora meritare di fare il Sindaco, prima di fare il Sindaco bisogna essere educati... (intervento di fondo di Munafò e della Menghi) ... (la Presidente richiama i Consiglieri e li invita a mantenere un tono educato) ... (la Presidente decide di sospendere la seduta per qualche minuto).

CARANCINI - DS

Stavo cercando di rappresentare un paio di riflessioni e spero di poterlo fare senza essere interrotto.

Rappresentavo come la coppia Menghi-Munafò abbia perso l'occasione di comportarsi in maniera educata. Proprio Anna Menghi dovrebbe sapere più di ogni

altro come prima di essere un politico bisogna essere persone civili, ed avere il rispetto della dignità di coloro che non la pensano come lei.

Siccome lei utilizza in maniera provocatoria certe parole nei confronti delle persone, ma prima di provocare si comporta da persona maleducata.

Quindi da questo punto di vista anche lo spettacolo indegno che continuate a dare dimostra di che pasta siete fatti.

Seconda riflessione sul merito, Ciaffi è stato come al solito estremamente puntiglioso, io faccio notare solamente una cosa “come al solito si pesca nel torbido”, nel senso che attraverso tutta una serie di congetture, sospetti, invenzioni verbali il Comitato Anna Menghi ha impostato la mozione sul presupposto che il comune di Macerata avesse l’obbligo di controllare l’attuazione di quanto previsto nella convenzione sottoscritta tra il comune di Macerata e Corridonia.

In realtà nell’atto consequenziale alla Giunta comunale non c’è un solo aspetto che imponga all’amministrazione comunale di controllare.

Per queste naturali e semplici motivazioni non si possono votare mozioni che sono ovviamente racconti di barzellette.

MUNAFO’ – Comitato Anna Menghi- per la replica

Allora io chiedo innanzitutto se c’è il numero legale...

Allora avviso i Consiglieri comunali che la convenzione tra il comune di Macerata ed il comune di Corridonia impone al comune di Macerata il rispetto dell’uso sociale per tutti i 300 metri quadri.

Dò lettura del deliberato della Giunta comunale di Corridonia n°200 del 27 aprile 2002 dove dice “di autorizzare il sub ingresso nella gestione del pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande di tipo B presso il centro ricreativo di S. Claudio in via D. Rossini a favore della società Maram, di Scocco M, Pettinari M. S.n.C.”.

Allora siccome questo è un uso privato dello spazio pubblico a scopo di lucro dove il comune di Corridonia percepisce anche un affitto, risulta a noi un danno economico.

Per cui noi con questa mozione chiediamo un controllo da parte dle comune di Macerata del rispetto della convenzione, qualora questo non venisse attuato e qualora

si continuasse a gestire a scopo di lucro uno spazio pubblico, per noi esiste un danno economico.

La votazione è riportata in delibera

La Rapida – MC

s:\segrcons\anno2002\discussioni\discu60.rtf